



LINEE GUIDA PER IL SOGGIORNO E L'ASSISTENZA SANITARIA IN CALABRIA

Premessa

Si forniscono alcune indicazioni in merito alle procedure per garantire ai cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e ai soggetti provenienti comunque dall'Ucraina (di seguito indicati unicamente "cittadini ucraini") il soggiorno in Calabria e l'assistenza sanitaria, nel rispetto della vigente normativa nazionale. Si precisa che, al fine di ottimizzare le procedure di carattere sanitario e logistiche di prima accoglienza, si rende opportuno demandare alle Aziende Sanitarie Provinciali competenti l'individuazione di un centro Hub di afflusso dei cittadini provenienti dall'Ucraina. La struttura indicata servirà all'effettuazione del tampone antigenico e/o molecolare che costituisce il primo adempimento preliminare, rispetto all'attivazione delle restanti procedure amministrative di identificazione e di destinazione presso le strutture CAS/SAI ovvero sistemazioni private. Le ASP, in ogni caso, sulla base della propria articolazione territoriale ed organizzazione operativa, possono individuare altri centri di afflusso che, comunque, rappresentano succursali dell'Hub principale. All'interno dell'Hub e delle eventuali succursali deve essere garantita la presenza di personale sanitario preposto all'effettuazione del tampone ed al rilascio del relativo esito. L'attività negli Hub e nelle eventuali succursali sarà supportata da mediatori culturali ed interpreti di lingua ucraina. Ulteriori dettagli verranno esplicitati con circolare del Dipartimento Tutela Salute e Servizi Socio Sanitari.

Registrazione di arrivo e obblighi sanitari

Obbligatoriamente, il cittadino ucraino che arriva in Calabria deve recarsi, entro 48 ore, negli Hub provinciali individuati da ogni Asp, per sottoporsi ad un test antigenico e/o molecolare per SARSCoV-2.

Dove recarsi:

--->PROVINCIA DI CATANZARO

-Catanzaro-Hub Ente Fiera "Magna Graecia" - Via Nazionale, 6
Da lunedì a domenica. Dalle ore 9 alle ore 19.

--->PROVINCIA DI COSENZA

Da lunedì a venerdì. Dalle ore 9 alle ore 14.

-Cosenza-sede Usca – Viale degli Stadi

- Rende-punto vaccinale – Contrada Dattoli
- Castrovillari-sede Usca – Via Sant'Aniceto
- Amantea-campus Temesa – Via Vulcano
- Corigliano rossano-sede Usca – via Papa Zaccaria

--->PROVINCIA DI CROTONE

- Crotone-centro vaccinale – Via Nazioni Unite
- Gli orari e i giorni del servizio sono in base ai dati comunicati dalla Questura.

--->PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Da lunedì a venerdì. Dalle ore 8 alle ore 13.
Martedì e giovedì. Dalle ore 15 alle ore 18.

- Reggio Calabria-centro vaccinale Polo Sud – Via Padova (zona industriale)
- Siderno – Casa della Salute – Via Cerchietto snc
- Taurianova – centro vaccinale – Via Largo Buzzurro snc

--->PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

- Vibo Valentia – Palavalentia
- Martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 11.30

Soggetti negativi

Una volta effettuato il tampone, se questo è negativo, i cittadini ucraini dovranno recarsi presso gli uffici immigrazione della Questura o del Commissariato per sottoscrivere la dichiarazione di presenza.

Dove recarsi:

--->PROVINCIA DI CATANZARO

- Questura di Catanzaro – Ufficio Immigrazione c/o Polifunzionale
Viale Barlaam da Seminara, 5
Lunedì e mercoledì. Dalle ore 14.30 alle ore 18.30
Sabato. Dalle ore 9 alle ore 12.
Contatti: 0961 889111

- Commissariato di Lamezia Terme
Via Perugini
Lunedì e mercoledì. Dalle ore 14.30 alle ore 18.30
Sabato. Dalle ore 9 alle ore 12.
Contatti: 0968 203211

--->PROVINCIA DI COSENZA

- Questura di Cosenza
Via Cattaneo snc

Da lunedì a sabato. Dalle ore 9 alle ore 19.
Domenica. Dalle ore 9 alle ore 13
Contatti: 0984 898011

-Commissariato di Paola
Piazza Antonio Bandiera, 6
Sportello aperto per i cittadini Ucraini: da lunedì a sabato. Dalle ore 8 alle ore 14.
Contatti: 0982 6223500

-Commissariato di Castrovillari
Via Emanuela Loi snc
Sportello aperto per i cittadini Ucraini: martedì, giovedì e sabato. Dalle ore 9 alle ore 12.
Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle ore 14.30 alle ore 17.30.
Contatti: 0981 486911

-Commissariato di Rossano
Via G. di Vittorio
Sportello aperto per i cittadini Ucraini: da lunedì a sabato. Dalle ore 8 alle ore 17.
Contatti: 0983 531011

--->PROVINCIA DI CROTONE

-Questura di Crotona
Via del Pastificio, 20

Sportello aperto solo per i cittadini Ucraini.
Lunedì, mercoledì e giovedì. Dalle ore 14.30 alle ore 17.30.
Venerdì. Dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17.30.
Sabato. Dalle ore 8 alle ore 13.
Contatti: 0962 6636509

--->PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Questura di Reggio
Contatti: 0965 411509

-Sportello Immigrazione della Questura Reggio Calabria
Via N. Bixio, 1C
Da lunedì a sabato. Dalle ore 9 alle ore 13
Mercoledì pomeriggio. Dalle ore 15 alle ore 18.

-Sportello immigrazione del Commissariato di Siderno
Via Amendola, 77
Da mercoledì a venerdì. Dalle ore 9 alle ore 12.
Solo per i cittadini Ucraini: da lunedì al venerdì. Dalle ore 15 alle ore 18.

-Sportello immigrazione del Commissariato di Gioia Tauro
Strada Provinciale per Rizziconi snc
Da lunedì al venerdì. Dalle ore 9 alle ore 12.

--->PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Questura di Vibo

Ufficio Immigrazione

Via S.Aloe snc

Da lunedì al venerdì. Dalle ore 9 alle ore 12.

Solo per i cittadini Ucraini: martedì e giovedì. Dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Contatti: 0963 965514-512

Nei cinque giorni successivi al tampone i cittadini ucraini devono osservare il regime di autosorveglianza, con obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, ad esclusione delle categorie esonerate ai sensi della normativa vigente. I citati dispositivi, forniti dalla Protezione Civile nella fase iniziale di accoglienza, saranno distribuiti nei punti Hub di esecuzione tamponi. Le Aziende Sanitarie dovranno consegnare ad ogni soggetto sottoposto a tampone una dotazione adeguata di mascherine FFP2, ovvero, almeno dieci mascherine, sufficienti per una copertura di giorni 5. Al termine del periodo di auto-sorveglianza dovrà essere ripetuto un tampone antigenico e/o molecolare per la ricerca di SARS-CoV-2. Fino al 31 marzo 2022, i cittadini ucraini possono utilizzare i mezzi di trasporto per raggiungere le strutture di cura e/o assistenza sanitaria, il domicilio o altro luogo di accoglienza nonché tutte le strutture messe a loro disposizione, anche esibendo la certificazione di essersi sottoposti nelle 72 ore antecedenti a un test molecolare ovvero nelle 48 ore antecedenti a un tampone antigenico risultato negativo. I cittadini ucraini hanno l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 su tutti i mezzi di trasporto.

Soggetti positivi

Le persone risultate positive ad un test Covid-19 dovranno essere isolate in locali predisposti (Covid Hotel o strutture individuate dall'Asp) e saranno sottoposte alle misure di prevenzione e/o di cura predisposte dalle Aziende Sanitarie, secondo la normativa vigente. Erogazione delle prestazioni sanitarie secondo la normativa anti COVID-19 nazionale. Una volta effettuato il tampone antigenico o molecolare con risultato negativo, gli uffici della Questura provvedono ad inoltrare alle ASP competenti per territorio le generalità delle persone provenienti dall'Ucraina che hanno effettuato la registrazione, al fine di poter procedere all'iscrizione al regime di "Straniero Temporaneamente Presente (STP)", necessario all'assistenza sanitaria. I cittadini ucraini, forniti di STP, potranno accedere alle strutture sanitarie per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. In particolare, sarà cura delle Asp verificare la copertura vaccinale dei cittadini ucraini e procedere nei termini previsti alla somministrazione del vaccino anti Covid-19. Per la popolazione in età scolare le ASP provvederanno alla eventuale somministrazione dei vaccini obbligatori ai sensi della normativa vigente per l'inserimento effettivo nelle scuole. Ulteriori dettagli verranno esplicitati con circolare del Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità.

Accoglienza

Al momento della registrazione, coloro che non dispongono di una sistemazione abitativa, segnalano la necessità agli uffici della Questura. Verrà garantita ospitalità dalla Prefettura anche nelle strutture di accoglienza, appositamente individuate.